

Codice A1618A

D.D. 15 maggio 2025, n. 354

Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., Autorizzazione alla proposta di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Richiedente: VIALE FABRIZIO (C.F. omissis) - Interventi selvicolturali in Comune di Peveragno, località Fontana Cappa - Istanza n. 2022/67126.



ATTO DD 354/A1618A/2025

DEL 15/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., Autorizzazione alla proposta di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Richiedente: VIALE FABRIZIO (C.F. omissis) - Interventi selvicolturali in Comune di Peveragno, località Fontana Cappa – Istanza n. 2022/67126.

VISTA la domanda n. 2022/67126 presentata al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dalla ditta VIALE FABRIZIO con sede in Vernante (CN), pervenuta in data 18/04/2025, acquisita al Protocollo al n. 62669;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento Prot. n. 67561 in data 30/04/2025;

VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- relazione tecnico-forestale di variante
- cartografie (inquadramento, catastale e forestale);

PREMESSO CHE l'istanza sopra citata era stata precedentemente autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 453 del 25/08/2022;

PRESO ATTO CHE a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 4/2009 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

PRESO ATTO del Verbale di istruttoria redatto dal funzionario incaricato in data 07/05/2025, che si conserva agli atti, nel quale si esprime parere favorevole con prescrizioni alla proposta di variante in corso d'opera, relativa alla realizzazione degli interventi selvicolturali in parola;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c) "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4", D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
- gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

a) DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

b) DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., la ditta VIALEFABRIZIO (C.F. omissis) con sede in Vernante (CN), all'esecuzione degli interventi selvicolturali proposti in variante nel Comune di Peveragno, località Fontana Cappa, così come descritti nella relazione tecnica di variante e nelle relative cartografie agli atti, rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

1) Le superfici di intervento sono individuate catastalmente nel Comune di Peveragno, al Fg. n. 52, mapp. 51, 53, 55, su una superficie totale di 1,4000 ha;

2) si ammette la proposta di variante all'intervento già autorizzato sui terreni individuati al punto precedente e sulla superficie sopra indicata, come nella planimetria allegata alla relazione di variante;

3) dovrà essere realizzata la chiudenda in pali di legno di castagno scortecciati, collegati da 2 ordini di filo metallico, posizionata ai bordi della strada di accesso all'area, come da planimetria di cui alla documentazione progettuale, per una lunghezza complessiva di 790 m lineari;

4) dovranno essere effettuati n. 2 cicli di decespugliamento negli anni 2025 e 2026 al fine di limitare la competizione della vegetazione erbacea nei confronti della rinnovazione forestale in via di affermazione;

5) qualora, durante il periodo di esecuzione dei lavori dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello

forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;

6) a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):

I) alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali

II) in particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

IIa) ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali

IIb) sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innescò di fenomeni di erosione

IIc) i tracciati temporanei a fondo naturale di cui all'articolo 48, comma 1, lettera a):

IIc1) chiusura e protezione degli accessi

IIc2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza

II bis) le piazzole temporanee di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) sono ripristinate al termine dei lavori;

7) relativamente i tracciati temporanei a fondo naturale di cui all'articolo 48, comma 1, lettera a), dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi.

c) DI DARE ATTO CHE, per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i..

d) DI DARE ATTO CHE dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.

e) DI DARE ATTO CHE i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 3 anni dalla data di emissione del presente provvedimento (regolamento, art. 6).

f) DI DARE ATTO CHE entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

g) DI DARE ATTO CHE il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

h) DI DARE ATTO CHE l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni sopra elencate e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

i) DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione dirigenziale, è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario

per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo